

Episodio di Vado, Monzuno, 06.10.1944

Nome del compilatore: *Massimo Turchi*

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Vado	Monzuno	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 6 ottobre 1944

Data finale: 6 ottobre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
10	6			5	1								4

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

Bianconcini Arseno 14/03/1903 06/10/1944 Monzuno Monzuno Vado Brigadello Operaio (1)
Menarini Dario 19/05/1926 06/10/1944 Monzuno Monzuno Vado Palazza
Ruggeri Attilio Pietro 23/02/1890 06/10/1944 Marzabotto Monzuno Vado Nuvoletto Colono (2)
Ruggeri Giulio (3) 17/04/1885 06/10/1944 Marzabotto Monzuno Vado Nuvoletto Colono
Vannini Primo 03/12/1905 06/10/1944 Marzabotto Monzuno Vado Nuvoletto Bracciante
Ventura Aldo (4) 15/03/1902 06/10/1944 Monzuno Monzuno Vado Brigadello Colono

Nota: Tra le vittime è impossibile riconoscere i civili, i partigiani combattenti, i patrioti o quelli legati a partigiani.

Altre note sulle vittime:

Nota: La definizione dell'elenco delle vittime è alquanto problematico e non può considerarsi definitivo, in quanto c'è una notevole discrepanza tra le varie fonti. Ben 4 nominativi presenti negli elenchi dei carabinieri risultano uccisi (Libro "Marzabotto. Quanti, chi e dove") in altre date, mentre c'è concordanza tra lo stesso

libro e il "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri. Nell'elenco di Zanini solo un nominativo risulta ucciso in altra data. Comunque assumiamo valido il computo dei morti: 10, a cui dobbiamo aggiungere ben quattro ignoti (Zanini indica nel nominativo "Nanni" uno di questi quattro). Più complesso è stabilire il luogo dell'uccisione, che, stando al rapporto dei carabinieri sarebbe un luogo solo, invece nel libro ""Marzabotto. Quanti, chi e dove", così come nel "Dizionario Biografico online" risulterebbe accaduto in luoghi diversi.

(1) Bianconcini Aresno è riconosciuto partigiano della Brigata "Stella Rossa": dal 1° gennaio 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(2) Ruggeri Attilio è riconosciuto partigiano della Brigata "Stella Rossa": dal 5 marzo 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(3) Ruggeri Attilio è riconosciuto partigiano della Brigata "Stella Rossa": dal 1° gennaio 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(4) Ventura Aldo è riconosciuto partigiano della Brigata "Stella Rossa": dal 4 maggio 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Le notizie su questo episodio sono molto frammentarie e sarebbe auspicabile un maggiore approfondimento. Tale strage si colloca nella miriade di accadimenti che costellano la zona teatro della strage di Monte Sole, territorio che nell'ottobre 1944 viene coinvolto da molti altri episodi di violenza (non pianificata), i quali, anche se con un numero di vittime più esiguo, sono comunque indicativi di una violenza agita dai soldati quasi costante sulla popolazione sopravvissuta e che è rimasta nell'area, a cui bisogna aggiungere il pericolo continuo delle cannonate alleate che insistono sulla stessa zona.

Durante un rastrellamento, uno dei tanti che si svolgono in quei giorni, alcune persone cercano scampo tentando di riparare su Monte Sole, quando vengono catturate da SS tedesche e fucilate alle ore 16 a Casaglia (località Pudella), al margine di un burrone. Verranno ritrovate alcuni mesi dopo. I Carabinieri nel rapporto contano 10 vittime. Nel libro "Il massacro" gli autori scrivono che le vittime erano state prelevate dalle abitazioni della famiglia Ruggeri.

Modalità della strage: fucilazione

Violenze connesse alla strage:

Tipologia: terra bruciata, violenze legate all'occupazione del territorio

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignote truppe SS

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

<p><i>Luca Baldissara- Paolo Pezzino, "Il massacro. Guerra ai civili a Monte Sole", Bologna, Il Mulino, 2009</i></p> <p><i>Dario Zanini, "Marzabotto e dintorni 1944", Ponte Nuovo, Bologna, 1996.</i></p> <p><i>Comitato Regionale per le onoranze ai Caduti di Marzabotto, "Marzabotto. Quanti, chi e dove", Ponte Nuovo, Bologna, 1996².</i></p> <p><i>Elenco nominativo dei partigiani dell'Emilia Romagna - Bologna. Ricerca coordinata da Luciano Casali e Alberto Preti (ultimo aggiornamento 2013) www.storia-culture-civilta.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani</i></p>
--

Fonti archivistiche:

--

Sitografia e multimedia:

<p>Progetto "Storia e Memoria di Bologna": www.storiaememoriadibologna.it</p>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

L'episodio necessita di approfondimenti

VI. CREDITS